

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

(Legge regionale 13 Aprile 2012, n.2 e s.m.i.)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2015

PREMESSA

Il Programma operativo annuale, di seguito denominato Programma, in attuazione del documento programmatico triennale, individua gli interventi da realizzare, nell'anno di riferimento, da parte della direzione regionale competente per materia ed indica, in particolare:

- a) i beneficiari;
- b) le priorità e i tempi di realizzazione;
- c) le modalità ed i criteri di concessione degli aiuti, anche sotto forma di concorso al completamento della copertura finanziaria delle spese, ritenute ammissibili sostenute sul territorio regionale per la produzione di opere cinematografiche ed audiovisive;
- d) le risorse strumentali e finanziarie necessarie.

All'interno del presente Programma, non è ammessa l'erogazione di più contributi in favore dello stesso soggetto beneficiario.

Di seguito si definiscono le aree d'intervento prioritarie.

1. PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

La Regione Lazio, ai sensi della l.r. 2/2012 e s.m.i., provvede, in ambito regionale, alla promozione ed alla valorizzazione della cultura cinematografica e audiovisiva, intesa come complesso delle immagini in movimento, di pubblico interesse per le sue capacità informative e documentative ed è strumento di valorizzazione dell'identità regionale nella più ampia e differenziata identità europea.

A tal fine la Regione interviene nella realizzazione e nel sostegno di progetti, rivolti alla produzione, alla conservazione, alla promozione ed alla diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo attraverso due tipi di intervento, le iniziative dirette e le iniziative a contributo.

a) Iniziative dirette

La concessione dei contributi è subordinata al rispetto dei seguenti criteri:

- contribuire a valorizzare l'immagine della Regione;
- rivestire un particolare valore morale, sociale o culturale;
- possedere un diretto collegamento con la realtà della Regione;
- svolgersi nel territorio della Regione Lazio.

Tali iniziative, individuate e proposte dall'Assessorato competente, sono promosse direttamente dalla Giunta Regionale attraverso accordi o convenzioni con istituzioni, enti pubblici o privati, aziende, cineteche e mediateche, biblioteche e musei specializzati, con il servizio pubblico radiotelevisivo o con emittenti private.

I soggetti attuatori vengono individuati sulla base del carattere di esclusività delle loro prestazioni.

In questo ambito sono da considerare prioritari:

- progetti finalizzati alla diffusione del patrimonio storico, artistico, paesistico e culturale del territorio regionale, da realizzare in convenzione con istituzioni cinematografiche ed audiovisive di primaria importanza (ad esempio Rai, Istituto Luce), che possano prevedere anche l'utilizzo di supporti multimediali e la valorizzazione dei materiali provenienti da archivi e cineteche di propria pertinenza, per sviluppare la conoscenza del patrimonio;
- progetti realizzati in convenzione con università, istituti di ricerca, centri studi, archivi cinematografici ed audiovisivi di importanza nazionale, europea ed internazionale, finalizzati

alla valorizzazione degli archivi di immagini, con precipuo riferimento agli aspetti della catalogazione, dell'interconnessione, della diffusione e dell'accesso al pubblico;

- progetti realizzati in convenzione con associazioni di rilevanza nazionale finalizzate al sostegno del piccolo esercizio cinematografico laziale che programma cinema di qualità italiano, europeo ed internazionale, nonché alla circuitazione di produzioni cinematografiche e audiovisive indipendenti nelle biblioteche del Lazio.

Per tali progetti è destinata una quota non superiore al 15% del budget complessivo assegnato alla promozione, e comunque il contributo per ogni singola iniziativa non potrà superare l'importo di € 25.000,00.

b) Iniziative a contributo

La Regione sostiene, attraverso contributi, progetti da realizzare sul territorio regionale selezionati mediante avviso pubblico, riguardanti le seguenti linee d'intervento:

- iniziative di studio, rassegne, esposizioni, laboratori e pubblicazioni, destinate particolarmente allo sviluppo di una conoscenza critica nelle nuove generazioni sulla evoluzione del linguaggio cinematografico ed audiovisivo;
- iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi come momento di prevenzione del disagio sociale e della marginalizzazione;
- iniziative riguardanti festival e rassegne di cinema italiano ed europeo di qualità o di prodotti internazionali;
- iniziative di promozione e diffusione riguardanti video, cortometraggi e documentari, realizzati con attenzione ai nuovi linguaggi espressivi ed alla possibilità di produzione e distribuzione a basso costo offerte dalle nuove tecnologie e dai supporti digitali;

Per tali progetti è destinata una quota non superiore al 85% del budget complessivo assegnato alla promozione, di cui una quota non superiore al 10% agli enti locali.

Per l'individuazione delle modalità e dei criteri per la concessione delle sovvenzioni si rimanda all'Allegato B/1.

Per la presentazione delle domande si dovranno utilizzare i modelli di cui all'Allegato B/2.

c) Iniziative di diffusione

La promozione delle azioni poste in essere dalla Regione Lazio in ambito audiovisivo, può produrre enormi vantaggi sia in termini di ricaduta economica che di aumento dell'occupazione.

Ciò non ha mero valore di comunicazione, ma vuole produrre vantaggi nei confronti dei mercati concorrenti.

Risulta quindi utile produrre strumenti informativi, rivolti ai soggetti interessati (società di produzione, associazioni culturali, mercati internazionali, fiere, ecc.), che mostrino le attività e le potenzialità del territorio.

In tale ottica è strategico creare prodotti immediatamente identificabili con la Regione Lazio.

Tali strumenti si possono sintetizzare nel modo seguente:

- promozione dei prodotti e delle iniziative realizzate in ambito audiovisivo attraverso piccole pubblicazioni, brochures di carattere scientifico, divulgativo e promozionale;
- partecipazione a festival e organizzazione di eventi (mostre, seminari, ecc.): gli incontri continuano a rappresentare un importante momento di contatto interno ed esterno e sono utili a mantenere e rinsaldare i rapporti tra operatori del settore;

- diffusione di conoscenze maturate nell'ambito dei vari progetti su siti web collegati al sito della Regione Lazio (le informazioni dovranno essere continuamente aggiornate);
- creazione di un'immagine coordinata con i metodi di comunicazione della Regione Lazio e graficamente riconoscibile.

Tali iniziative si attuano mediante contratti e procedure di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici), altre forme di partenariato con enti pubblici nei casi consentiti dalla normativa vigente, formalizzate con la stipula di apposite convenzioni.

Per tali progetti è destinata una quota non superiore al 10% del budget complessivo assegnato alla promozione.

Gli interventi per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva gravano sui fondi del capitolo G11900 fino al limite di spesa di € 1.000.000,00, di cui il 15% nell'esercizio finanziario 2015 e l'85% nell'esercizio finanziario 2016.

2. PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

La Regione Lazio sostiene, anche per il 2015, mediante avviso pubblico, la produzione di opere cinematografiche e audiovisive italiane, europee e straniere.

Destinatario delle sovvenzioni, le imprese individuali o familiari, le società di persone o capitali che esercitano in modo esclusivo o prevalente l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive.

Le società di produzione possono presentare per l'anno 2015 annualmente istanza di sovvenzione per opere con i seguenti requisiti:

- riconosciute come "*prodotto culturale*", sulla base del test di eleggibilità culturale inserito nel modello di istanza pubblicato annualmente;
- realizzate in tutto o in parte sul territorio della Regione Lazio;
- per le quali, le riprese siano state ultimate nell'anno di presentazione della domanda di sovvenzione.

Il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva grava sui fondi del capitolo G12515 fino al limite di spesa di € 15.000.000,00, esercizio finanziario 2016.

3. SISTEMA DEI FESTIVAL

Le numerose iniziative, sostenute dalla Regione, concernenti festival e rassegne cinematografiche, possono concorrere alla creazione di una rete di festival di cinema del Lazio, per offrire visibilità ad esperienze culturali uniche, con offerta differenziata sul territorio regionale, e per contribuire a valorizzare quelle manifestazioni che rappresentano un patrimonio culturale e di creatività per la nostra regione.

La Regione si propone come coordinatore delle iniziative che si svolgono sul territorio, con lo scopo di aumentare la loro visibilità, diminuire duplicazioni di eventi in territori limitrofi, diffondere le best practices.

4. PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

Come previsto dal Regolamento Regionale 17 dicembre 2007, n.16 si procederà alla promozione di un equilibrato sviluppo dell'esercizio cinematografico sul territorio attraverso il rilascio delle

autorizzazioni finalizzate alla realizzazione, alla trasformazione e all'adattamento di immobili da destinare a sale cinematografiche.

Inoltre, si darà avvio alla revisione del Regolamento Regionale 17 dicembre 2007 n.16 relativo alle modalità per l'autorizzazione all'esercizio cinematografico avvalendosi anche della collaborazione esterna delle associazioni di categoria.

5. PARTECIPAZIONE “ROMA FICTION FEST”

La Regione, nell'ambito degli interventi diretti allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo di cui all'art. 4 della L.R. n. 2 del 13 aprile 2012 e s.m.i. “Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo”, sulla scorta del successo registrato nei precedenti anni, intende promuovere anche per il 2015 la realizzazione del “Roma Fiction Fest”.

Nel sistema economico del Lazio il settore dell'audiovisivo rappresenta una delle principali risorse produttive sia per la consistenza del tessuto imprenditoriale, che include un elevato numero di lavoratori, sia per la valenza artistica e culturale della produzione.

La Regione Lazio ha promosso, dal 2007 al 2013, la realizzazione di sette edizioni della suddetta manifestazione che hanno permesso di migliorare la conoscenza e la circolazione delle opere audiovisive, garantendo al settore audiovisivo locale un accesso ai mercati professionali europei e internazionali.

Nel sistema economico del Lazio il settore dell'audiovisivo rappresenta una delle principali risorse produttive sia per la consistenza del tessuto imprenditoriale, che include un elevato numero di lavoratori, sia per la valenza artistica e culturale della produzione.

La realizzazione del “Roma Fiction Fest”, importante rassegna di livello internazionale finalizzata alla promozione delle migliori produzioni televisive, rientra tra le azioni finalizzate a rafforzare il sistema imprenditoriale, produttivo e culturale del Lazio e, in particolare, dell'audiovisivo.

Il “Roma Fiction Fest” grava sui fondi del capitolo G11901 fino al limite di spesa di € 1.300.000,00, esercizio finanziario 2016.

6. FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

Con la legge regionale 19 giugno 2008, n. 8 concernente “ Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma”, la Regione Lazio, in qualità di socio fondatore, partecipa a tutte le attività della Fondazione Cinema per Roma, ed in particolare alla realizzazione della Festa del Cinema di Roma.

La Fondazione Cinema per Roma ha come finalità la realizzazione e promozione della Festa del Cinema di Roma, la promozione del settore cinematografico in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico dell'area metropolitana di Roma, del Lazio e dell'intero paese, la creazione di una vasta cultura cinematografica, ed in generale sull'audiovisivo, nonché la promozione della ricerca nel settore stesso e l'incentivazione, anche mediante la realizzazione di eventi specifici, di nuove forme artistiche cui non è concesso uno spazio nel circuito ufficiale.

Anche per l'annualità 2015 è prevista la partecipazione della Regione alla realizzazione del Festival, visto anche il costante incremento di pubblico all'evento.

La partecipazione della Regione Lazio nella Fondazione Cinema per Roma, quale socio fondatore, prevede una quota annuale per la realizzazione delle attività statutarie.

La partecipazione regionale nella Fondazione grava sui fondi del capitolo G11901 fino al limite di spesa di € 1.000.000,00, esercizio finanziario 2015.

7. FONDAZIONE FILM COMMISSION

La Regione Lazio, all'art. 24bis della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 e s.m.i., ha previsto la partecipazione alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio.

Tale interesse è finalizzato al concorso di alcune finalità comuni, quali, ad esempio:

- incentivare le imprese nazionali e straniere del settore audiovisivo ad investire e produrre a Roma e nel territorio regionale;
- realizzare azioni volte a stimolare le produzioni cofinanziate con fondi regionali a coinvolgere gli attori e i registi nella promozione dei film;
- diffondere la cinematografia di qualità al fine di assicurare un'equilibrata diffusione di film nazionali e comunitari nel circuito cinematografico;
- promuovere unitariamente l'immagine di Roma e del Lazio attraverso il cinema e l'audiovisivo, considerati come strumento per la conoscenza del patrimonio culturale, ambientale e turistico e per la crescita della competitività territoriale.

La Regione Lazio collabora con la Fondazione anche alla realizzazione delle attività di cui all'art. 4 comma 1bis della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 e s.m.i., con le risorse disponibili nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020.

La partecipazione della Regione Lazio nella Fondazione grava sui fondi del capitolo G11901 per un importo di € 300.000,00, esercizio finanziario 2015.

8. CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'attività si sostanzia essenzialmente in due tipologie di controllo:

- controllo amministrativo per verificare la correttezza della documentazione presentata da parte dei soggetti coinvolti nell'erogazione dei contributi sia nell'attività istruttoria sia in fase di rendicontazione;
- eventuale controllo a campione in loco presso le manifestazioni oggetto di contributo per verificare l'autenticità dei progetti presentati e l'effettiva realizzazione.